

<b>OGGETTO</b>	<b>ASSOCIAZIONI – COMUNICAZIONE DATI</b>
<b>RIFERIMENTI</b>	<b>DL N. 185/2008 ART. 30 C. DA 1 A 5 – CM 9/2009 INFORMATIVA 9/2009</b>
<b>CIRCOLARE DEL</b>	<b>08/09/2009</b>

*Il Decreto anticrisi ha previsto, come noto, la subordinazione delle agevolazioni fiscali al mondo associativo:*

- *al soddisfacimento dei requisiti di “non commercialità”*
- *alla trasmissione di apposita comunicazione entro il 30 ottobre 2009*

*Si analizzano le modalità di compilazione del modello, alla luce dei chiarimenti della CM 9/2009.*

## COMUNICAZIONE DEGLI ENTI NON COMMERCIALI

**Finalità della Comunicazione:** l'obiettivo è monitorare costantemente l'attività del mondo dell'associazionismo, al fine di scovare “forzature” all'applicazione del regime agevolato riservato a questi soggetti (l'Agenzia le chiama “pseudo-associazioni”). A tal fine, il Decreto Anticrisi ha disposto l'obbligo di trasmissione di un modello che riassume i tratti principali delle associazioni.

### CONDIZIONE PER APPLICARE I BENEFICI FISCALI

Le agevolazioni di cui all'art. 148 del Tuir e all'art. 4 del Dpr 633/72 sono subordinate:

- a) al possesso dei requisiti della norma fiscale
- b) alla trasmissione della comunicazione.

### AGEVOLAZIONI “A RISCHIO”

Conseguenze dell'omessa comunicazione sono:

⇒ l'assoggettamento ad IRES e IRAP

delle seguenti entrate:

**A) quote associative:** il concetto vale per qualsiasi tipo di ente “associativo” (viene meno l'agevolazione dell'art. 148 c. 1 Tuir: le quote associative divengono “ricavi” commerciali)

**B) corrispettivi “specifici”** per le attività:

⇒ di cessione di beni

⇒ e prestazioni di servizio

svolte congiuntamente:

- dalle seguenti associazioni: sportive, culturali, di promozione sociale, assistenziali, di categoria e sindacali, politiche e religiose (ex art. 148 c. 3 - In sostanza quasi tutte le associazioni esistenti si inquadrano in una delle precedenti categorie)
- nei confronti dei propri associati
- verso specifico corrispettivo

La “non commercialità” di tali operazioni era prima subordinata al solo fatto che esse:

- non rientrassero nei casi di “presunzione assoluta di commercialità” ex art. 148 c. 4 (in tal caso, infatti, erano e sono comunque soggette ad Ires e ad Iva)
- con l'approvazione del modello di comunicazione, il rischio si estende a qualsiasi prestazione verso corrispettivo, in assenza dell'invio della comunicazione.

Si badi che la casistica è estremamente diffusa in quanto:

- le quote associative sono notoriamente la “base” di sussistenza delle associazioni
- i contributi per le attività “interne” (verso gli associati) sono anch'esse fenomeno molto diffuso anche proprio al fatto che non richiedono particolari adempimenti (certificazione del corrispettivo, annotazione sui libri Iva, ecc.).

**Art. 30 Controlli sui circoli privati:** " I corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del Tuir e all'articolo 4 del Dpr n. 633/1972 non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, in possesso dei requisiti di cui al comma 5 del presente articolo, trasmettano per via telematica all'Agenzia delle entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante un apposito modello da approvare entro il 31 gennaio 2009 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate."

Esempio: l'associazione "Amanti del poker" (culturale) non presenta la comunicazione al 30 ottobre 2009:

- per il 2009 (cui si riferisce l'omissione):
  - dovrà tassare oltre ai corrispettivi (talvolta denominati "contributi" dalle associazioni) specifici richiesti agli associati (es: per la partecipazione ad una gara di poker)
  - le quote associative (di qualsiasi tipo: tesseramento iniziale o quota annuale)
- nel 2010: potrà tornare ad applicare la de commercializzazione di tali entrate, previo invio della comunicazione.

#### **DATI MONITORATI**

L'agenzia intende poter verificare:

- 1) **attività commerciale:** la "non prevalenza" di eventuali attività commerciali esercitate (con conseguente perdita della qualifica di "ente non commerciale")
- 2) "**qualificazione soggettiva**": se sia correttamente inquadrato il settore di appartenenza dell'associazione (cui sono riservate le particolari agevolazioni dell'art. 148 c. 3 e seguenti del Tuir e dell'art. 4 c. 6 del Dpr 633/72)
- 3) **contenuti statuari:** se contengono le cd. "clausole di democraticità" obbligatorie per beneficiare delle agevolazioni fiscali
- 4) **attività posta in essere in concreto**

#### **ENTI NON COMMERCIALI INTERESSATI**

Il controllo è limitato a:

- **enti di tipo associativo** (associazioni sportive, di categoria, di volontariato, comitati, ecc.)
- **ONLUS**

Restano pertanto non soggette:

- **fondazioni**
- **enti pubblici**
- **le O.N.G.**

#### **ASSOCIAZIONI ESONERATE DALLA COMUNICAZIONE**

Per espressa disposizione di legge sono esonerate dalla Comunicazione:

**A) Associazioni sportive:** se

- iscritte nel registro del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)
- che non svolgano alcuna attività commerciale

E' ritenuto sufficiente il controllo esercitato dal CONI

N.B.: **nessun obbligo per le "società sportive"** (riconosciute o meno dal CONI), in quanto non contemplate dalla norma che istituisce l'obbligo di comunicazione.

**B) Associazioni di volontariato:** iscritte nei Registri regionali ex art. 6 L. 266/91

- che non svolgono attività commerciali diverse da quelle "marginali" (DM 25 maggio 1995)

E' ritenuto sufficiente il controllo esercitato dalle Regioni; esse mantengono lo status di Onlus "di diritto" - con tutte le relative prerogative, quali richiesta del 5 per mille - anche in assenza di trasmissione dei dati

**C) associazioni pro-loco:** se in regime di **L. 398/91** (possibile se ricavi anno prec. < €. 250.000)

## SITUAZIONI DUBBIE

### DECORRENZA DELLA PERDITA DELLA "DECOMMERCIALIZZAZIONE"

Il problema si pone:

- ⇒ non tanto per l'Ires (determinata a consuntivo l'anno dopo)
- ⇒ **ma per l'Iva**: non è chiaro in particolare:
  - se possano scattare le sanzioni per omessa fatturazione delle entrate divenute commerciali
  - oppure se l'agenzia si limiterà a richiedere l'Iva sui corrispettivi in sede di Dichiarazione annuale (Iva che difficilmente potrà essere successivamente "recuperata" dagli associati)

Si pensi alle quote associative introitate all'inizio dell'anno dalla Associazione.

Nulla chiarisce la norma né la CM 9/2009: tuttavia le Istruzioni al modello dispongono che la **perdita dei requisiti** (per godere delle agevolazioni) **va comunicata entro 60 gg**: potrebbe essere un intervallo di tempo "in franchigia" da sanzioni (l'Agenzia deve chiarire al più presto).

### ERRATA APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI - CONSEGUENZE

Quote associative e corrispettivi divengono tassabili e pertanto si avrà:

- la **mancata "certificazione"** dei corrispettivi incassati
- **l'infedele (o omessa) dichiarazione** ai fini Iva e redditi
- **l'omesso versamento** di Iva e Ires

riferite all'intero periodo considerato dalla comunicazione omessa. Anche se troverà applicazione il "cumulo giuridico" a mitigare le sanzioni, le conseguenze saranno pesanti.



### NATURA DELLA "DICHIARAZIONE" DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Pur in assenza di chiarimenti da parte dell'Agenzia, la dichiarazione:

- assuma la sostanza di una **"autocertificazione"**
- con applicazione delle **relative sanzioni** (anche penali ex art. 76 Dpr 445/2000) in caso di **dichiarazione infedele**.



**N.B.:** a fronte di tale responsabilità, **può verificarsi che il legale rappresentante, a conoscenza della "irregolarità" della posizione dell'Associazione, non intenda procedere alla Comunicazione.**

In tal caso risulterà particolarmente importante conoscere le disposizioni agevolative che comunque troveranno applicazione.

### ATTIVITÀ COMMERCIALI "MINORI" (ART. 143 C. 1 TUIR)

La norma in commento fa esclusivo riferimento alle agevolazioni:

- di cui all'art. 148 Tuir
- **non all'art. 143 Tuir, che pertanto rimane in vigore anche in assenza della Comunicazione.**

L'art. 143 c. 1 individua le cosiddette "attività commerciali minori" degli enti che, data la loro natura ampiamente marginale, costituiscono una deroga alla norma generale della commercialità.

L'articolo dispone che, in generale, **non si considerano attività commerciali:**

- **le prestazioni di servizio** (non anche le cessioni di beni)
- **non rientranti nell'art. 2195 del codice civile**
- rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente
- **senza una specifica organizzazione**
- **dietro il pagamento di specifici corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione**

Esempio: l'associazione culturale dell'esempio precedente, per il 2009 (cui si riferisce l'omissione):

- potrà non tassare i corrispettivi per la partecipazione alla gara di poker ove il loro ammontare complessivo non ecceda i costi specifici sostenuti per l'organizzazione della singola competizione (es: spese per coppe, per affitto delle sale, ecc.)
- le quote associative: si ritiene debbano comunque diventare commerciali

N.B.: tale posizione poggia nel presupposto (da confermare da parte dell'Agenzia) che la disposizione antielusiva (art. 30 DL 185/08) non si ritiene essere una "norma speciale" che prevale in ogni caso sulla "norma generale" (ivi incluso l'art. 143 Tuir).

#### ATTIVITÀ DI "RACCOLTA FONDI" (art. 143 c. 3 Tuir)

Discorso del tutto analogo al paragrafo precedente vale per le attività di raccolta fondi in occasione di manifestazioni o campagne di sensibilizzazione; anche in questo caso:

- pur in presenza di omessa comunicazione
- si ritiene prevalga la decommercializzazione generalizzata del Tuir
- rispetto alla previsione decadenziale dell'art. 30

#### DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI DI TERZI

Anche in questo caso l'omessa comunicazione:

- ⇒ non inficia la non tassabilità di eventuali **donazioni o erogazioni liberali** di terzi
- ⇒ non facendo venire meno lo status di "ente non commerciale" (in caso contrario si tratterebbe di sopravvenienze attive tassabili)

SOGGETTO	Titolo	Cess. di Beni e/o Servizi: Commercialità	NEI CONFRONTI DI	Tassazione		Omessa COMUNIC. IRES/IVA	Attività "Minore" IRES/IVA
				IRE	IVA		
ASSOCIAZIONI: Sportive, Culturali, Assistenziali, di Categoria, Sindacali, Politiche, Religiose	oneroso	Per Presunz. Assoluta	Associati (1)	SI		SI	NO
			Non Associati				
	gratuito	Diverse da quelle sopra	Associati (1)	NO			
			Non Associati				
Altre ASSOCIAZIONI ed ENTI NON ASSOCIATIVI	oneroso	(qualsiasi)	Associati e Non Associati	SI		SI	NO
	gratuito	Diverse da quelle sopra	Associati e Non Associati	NO	SI (2)		

(1) Include altre associazioni "affiliate"

(2) Se > €. 25,82

## **CONSIDERAZIONE FINALE**

La norma intende ostacolare fenomeni di abuso delle agevolazioni riservate alle associazioni.



Tale abuso, tuttavia, si deve rinvenire:

- ⇒ **esclusivamente nella distribuzione indiretta degli utili** (quindi il venir meno lo scopo "non di lucro"), in quanto è questa che il legislatore ha inteso contrastare
- ⇒ **non anche dall'arricchimento dell'ente**, che la legge ha anzi inteso incentivare ove destinato ad essere "strumentale" all'attività istituzionale.

Naturalmente un comportamento diligente negli adempimenti ordinari non potrà che giovare in sede di eventuale verifica fiscale (iscrizione dei soci in un registro, con rilascio di una tessera che certifica lo status di socio, verbali di approvazione dei bilanci, rendiconti dettagliati delle eventuali "raccolte fondi", ecc.).

**Esempio:** è in regola la palestra che, in luogo di richiedere la "retta" mensile, fa associare gli atleti per poi richiedere mensilmente un corrispettivo detassato. E ciò anche se l'atleta frequenta solo alcuni mesi, smetta per poi riprendere l'anno dopo e così via.

Allo stesso modo è in regola ove richieda una quota associativa iniziale "omnicomprensiva", a fronte della quale svolgerà verso gli associati anche attività tassate "per presunzione assoluta" (es.: trasporto degli atleti sulle piste da sci) in quanto svolte senza "corrispettivo specifico" (non richiede alcun biglietto).

Ciò che rileva è che il "gestore" della palestra o del team sportivo non attribuiscano (a sé, a familiari o a terzi) **compensi per l'attività svolta superiore ad una remunerazione "ordinaria"** (a tal fine tornano utili le presunzioni disposte per le ONLUS).

## **CLAUSOLE DI "DEMOCRATICITÀ"**

### **A) A CONTENUTO PATRIMONIALE:**

- 1) **divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione** nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione (se la legge non dispone in merito);
- 2) obbligo di **devolvere il patrimonio dell'ente in caso di suo scioglimento ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità**, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 c. 190 L. 662/1996 (se la legge non dispone in merito);
- 3) **intrasmissibilità della quota** o del contributo associativo (ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte) e non rivalutabilità della stessa.

### **B) DI TIPO FUNZIONALE:**

- 4) redazione di **rendiconto economico-finanziario** annuale da sottoporre ad approvazione secondo le disposizioni statutarie;
- 5) **disciplina uniforme del rapporto associativo**, escludendo partecipazioni a tempo determinato (\*);
- 6) **diritto di voto agli associati o partecipanti maggiori d'età** per le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'associazione (\*);
- 7) **libera eleggibilità** degli organi amministrativi (\*);
- 8) principio del **voto singolo per associato** (\*);
- 9) **sovranità dell'assemblea** degli associati (\*);
- 10) **criteri di ammissione ed esclusione degli associati** (\*);
- 11) **criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle deliberazioni, dei bilanci** (\*).

(\*) le disposizioni dal punto 5) al punto 11) non si applicano alle associazioni politiche, sindacali e di categoria ed agli enti religiosi riconosciuti.

## IL MODELLO

### DATI RELATIVI ALL'ENTE

Codice fiscale	Parità IVA	
Denominazione	Tipo ente	Data di costituzione giorno mese anno
		Data inizio attività giorno mese anno

1. associazioni politiche	4. associazioni religiose	6. associazioni culturali	8. associazioni di promozione sociale	10. società sportive dilettantistiche	12. organizzazioni di volontariato
2. associazioni sindacali	5. associazioni assistenziali	7. associazioni sportive dilettantistiche	9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona	11. associazioni pro-loco	13. altri enti.
3. associazioni di categoria					

### DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la proprie responsabilità,

#### DICHIARA

	1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale			
Scontato (senò si diverrebbe "ente commerciale")	2) che è stato adottato lo statuto		SI	NO
	3) che l'ente ha personalità giuridica	Possibile verifica della autonoma soggettività tributaria	SI	NO
Rilievi solo statistici	4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali		SI	NO
	5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.		SI	NO
	6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi		SI	NO
	7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono:	convocazione individuale	convocazione collettiva	
Verifica della presenza delle cd. "Clausole di democraticità"	8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo		SI	NO
	9) che le quote associative sono uguali e non differenziate		SI	NO
	10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari		SI	NO
	11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale		SI	NO
Verifica delle attività decommercializzate	12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici		SI	NO
	13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento		SI	NO
	14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria		SI	NO
	15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta:	abitualmente	occasionalmente	no
	16) che l'ente si avvale di personale dipendente		SI	NO
	17) che l'ente utilizza locali di proprietà		SI	NO
	18) che l'ente utilizza locali in locazione		SI	NO
	19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito		SI	NO
Verifica delle attività commerciali (per presunzione assoluta o meno)	20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:	abitualmente	occasionalmente	no
	21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi		SI	NO
	22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi		SI	NO
	in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:			
	1. inferiori a quelli di mercato		SI	NO
	2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione		SI	NO
	3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari		SI	NO
	23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro:			,00
	24) che il numero di associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:	fino a 20	da 21 a 100	da 101 a 500
				oltre 500
Verifica della qualificazione della Associazione	25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):			
	26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):			

1. assistenza sociale	6. ambiente	11. tutela della famiglia e dell'infanzia
2. socio-sanitario	7. cultura (arte, musica, teatro, ecc)	12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori
3. beneficenza	8. ricerca scientifica	13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari
4. educazione e formazione	9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale	14. politica
5. sport	10. tutela dei diritti (minoranze, donne e minori, ecc.)	15. religione

27) che gli amministratori dell'ente sono: C.F. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_

28) che uno o più amministratori sono assunti anche come dipendenti  SI  NO

29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative  SI  NO

30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro: \_\_\_\_\_,00

31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro: \_\_\_\_\_,00

32) che esistono avanzi di gestione  SI  NO

33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi numero \_\_\_\_\_ giorni  SI  NO

34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario  SI  NO

35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

Atto pubblico  Scrittura privata autenticata  Scrittura privata registrata

registrato presso l'ufficio di Codice Comune \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ Numero registrazione \_\_\_\_\_ Serie \_\_\_\_\_

o che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti:

36) che nell'atto costitutivo e/o nello statuto sono previsti espressamente i seguenti requisiti di cui al comma 8 dell'art. 148 del Tuir e del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 (confermare barrando le caselle):

(vedere istruzioni)  lett. a)  lett. b)  lett. c)  lett. d)  lett. e)  lett. f)

37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991  SI  NO

38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)

Verifica se sussistono divieti (associazioni sportive)

Verifica sull'obbligo "di forma"

Verifica della presenza delle cd. "Clausole di democraticità":  
 lett. a): divieto di distribuzione utili  
 lett. b): devoluzione del patrimonio allo scioglimento  
 lett. c): disciplina uniforme del rapporto associativo  
 lett. d): obbligo di redigere rendiconto economico e finanziario  
 lett. e): libera eleggibilità degli organi amministrativi  
 lett. f): intransmissibilità quota

VARIAZIONE IMPORTI:  
 NON COMPORTA LA RIPRESENTAZIONE

Verifica delle entrate specificatamente detassate

Da comunicare entro 60 gg dall'evento

**PERDITA DEI REQUISITI** Il sottoscritto dichiara di non essere più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria richiamati dall'art. 30 del D.L. n. 185 del 2008  Decorrenza \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_

**SOTTOSCRIZIONE** FIRMA \_\_\_\_\_

**IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA** Codice fiscale dell'intermediario \_\_\_\_\_ N. iscrizione all'albo dei C.A.F. \_\_\_\_\_

Riservato all'intermediario Data dell'impegno \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ FIRMA DELL'INTERMEDIARIO \_\_\_\_\_

## TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

E' differenziata:

- ⇒ enti **già costituiti al 29/11/2008**: entro il 30 ottobre 2009
- ⇒ enti costituitisi dopo il 29/11/2008: entro 60gg dalla costituzione
  - se il 60° giorno scade prima del 30 ottobre 2009: entro il 30 ottobre 2009

**In generale:** dovrebbe valere il medesimo termine disposto per il regime transitorio:  
**entro 60gg dalla costituzione**

**Durata della comunicazione:** fino a variazione dei dati (è "una tantum" in sostanza, non annuale)

### **NUOVA COMUNICAZIONE**

Va presentata esclusivamente:

**A) in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati**

- **entro il 31 marzo dell'anno successivo** a quello in cui si è verificata la variazione
- vanno riportati tutti i dati richiesti nel modello, anche quelli non variati

**B) perdita dei requisiti**

**qualificanti di cui all'art. 148 (clausole di democraticità, ecc.)**

N.B.: non quelle che comportano la perdita di qualifica di "ente non commerciale" (art. 6 D.lgs. 461/97)

- il modello va ripresentato **entro 60 giorni** dall'evento
- compilando l'apposita sezione "Perdita dei requisiti".



### **Esonero da nuova comunicazione**

non è obbligatorio presentare un nuovo modello nel caso in cui si verifichi una variazione

- dei soli dati relativi agli importi di cui ai punti 20 e 21
- oppure del numero e dei giorni delle manifestazioni per la raccolta di fondi di cui al punto 33
- oppure dei dati di cui ai punti 23, 24, 30 e 31.

**MODALITÀ DI TRASMISSIONE:** esclusivamente in **via telematica**